

19.5. – ESER FESSENHEIM

Il 19 maggio 2005, la centrale nucleare (CN) di Fessenheim, una delle CN estere più vicine al nostro confine, ha svolto una grande esercitazione d'emergenza. Vi hanno partecipato anche i Paesi limitrofi. Gli obiettivi principali della Svizzera erano due: verificare se i nuovi canali di comunicazione agevolano lo scambio bilaterale di messaggi con la Francia e se la CENAL è in grado di valutare rapidamente le informazioni entranti e di comunicarle in forma adeguata ai suoi partner.

Vista la vicinanza della CN di Fessenheim al confine svizzero presso Basilea, è stato concordato con le autorità francesi che in caso d'incidente radioattivo il Canton Basilea-Città riceve il primo messaggio contemporaneamente alla CENAL. Ciò permette di dare tempestivamente il preallarme alle autorità cantonali. I messaggi successivi vengono però trasmessi solo alla CENAL, responsabile di analizzare la situazione e di ordinare le misure di protezione necessarie. Nella prima fase dell'intervento, la CENAL deve inoltre informare in modo tempestivo e conforme alla situazione i Cantoni, la Confederazione e la popolazione. L'esercitazione Fessenheim ha permesso di sperimentare entrambi gli aspetti.

Scenario

Alle 08:20 si verifica un'avaria nel circuito primario della centrale nucleare di Fessenheim. Il guasto causa un'emissione immediata di radioattività all'interno dell'edificio di contenimento del reattore. Alle 08:30 viene messo in atto il piano d'emergenza interno. La situazione meteorologica mette in pericolo le regioni che si trovano ad ovest della CN. Visto che non è possibile attivare l'alimentazione d'emergenza per raffreddare il nucleo, è previsto un danneggiamento del nocciolo verso le 11:30. La popolazione residente nel raggio di 5 km attorno alla CN viene esortata a rimanere in casa e ad ingerire le compresse allo iodio. I tecnici riescono per fortuna a raffreddare il nocciolo prima che si fonda, evitando un'emissione massiccia di radioattività nell'edificio di contenimento e quindi nell'ambiente. Alcune barre del nocciolo sono state però danneggiate. Ciò ha causato una lieve emissione di radioattività nell'ambiente che non costituisce un pericolo per la popolazione, ma potrebbe contaminare i prodotti agricoli. Visto che la situazione presso la CN è sotto controllo, alle 16:40 l'autorità di vigilanza chiede la revoca delle misure adottate per proteggere la popolazione. Emanava però un divieto di commercializzare latticini nel raggio di 20 km e di raccogliere ortaggi nel raggio di 10 km attorno alla CN. L'esercitazione termina con la revoca delle misure di protezione per la popolazione e l'applicazione delle restrizioni nel settore alimentare.

Collaborazione con i partner

I partecipanti svizzeri erano la CENAL, MeteoSvizzera, un rappresentante della Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari (DSN) ed i Cantoni Basilea-Città, Basilea-Campagna e Giura. I partner francesi della CENAL erano la «Direction générale de la sûreté nucléaire et de radioprotection (DGSNR)», l'organo di contatto ufficiale «Centre opérationnel de gestion interministérielle des crises (COGIC)» e per la prima volta la prefettura del dipartimento dell'Alto Reno di Colmar. Il partner tedesco della CENAL era il presidio regionale di Friburgo in Brisgovia.

Svolgimento

Grazie ai nuovi canali di comunicazione, la CENAL ha ricevuto molto in fretta il primo messaggio. Le informazioni contenute nel messaggio erano però troppo approssimative per poter tracciare un quadro preciso della situazione. In breve tempo è stato stabilito un contatto tra il Canton Basilea-Città, che ha ricevuto lo stesso messaggio, e la CENAL. La collaborazione con il Canton Basilea-Città è stata molto intensa durante tutto l'esercizio.

In base alla situazione meteorologica, la Svizzera non era direttamente minacciata dall'evento. La CENAL si è quindi limitata a dimostrare l'assenza di radioattività tramite misurazioni mirate e ad informare i suoi partner e la popolazione sulla situazione nella CN di Fessenheim. Vista la partecipazione del Canton Giura, la cronologica della CENAL ed i comunicati



stampa sono stati divulgati in due lingue. Non è da sottovalutare lo sforzo richiesto e quindi la necessità di intrattenere competenze linguistiche interne.

Grazie ai suoi contatti diretti, la CENAL ha raccolto rapidamente le informazioni necessarie per l'analisi dettagliata della situazione. Le valutazioni tecniche effettuate a Parigi sono state trasmesse dalla DGSNR. Le decisioni in merito ai provvedimenti ed alla loro ripercussione sulla situazione locale sono state invece comunicate dalla prefettura di Colmar.

Visto che la situazione presso la CN era sotto controllo e che le autorità francesi avevano adottato le contromisure necessarie, non si dovevano temere importazioni di derrate alimentari contaminate. D'intesa con i Cantoni limitrofi e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), le autorità del Canton Basilea-Città hanno tuttavia deciso (per finzione) di prelevare campioni mirati dalle derrate importate dalla Francia e dalla Germania e di analizzarli presso il laboratorio cantonale per dimostrare l'assenza di contaminazioni.

Nel corso del pomeriggio, la Francia ha inoltrato una richiesta d'aiuto alla CENAL. Si trattava di assistere la Francia con mezzi di misurazione mobili. I contatti diretti con la prefettura hanno permesso anche in questo caso di accertare rapidamente i bisogni.

I contatti con il presidio regionale di Friburgo in Brisgovia sono stati costanti durante tutta l'esercitazione, benché ciò non fosse stato pianificato in occasione dei preparativi.

Conclusione

I nuovi canali di comunicazione hanno funzionato bene durante l'esercitazione. È però necessario chiarire ancora qualche dettaglio con i partner stranieri. L'invio simultaneo del primo messaggio alla CENAL ed al Cantone (tramite la polizia cantonale), mette ulteriormente sotto pressione la CENAL nella fase iniziale dell'evento. Questo primo messaggio contiene infatti solo informazioni sommarie che non permettono di valutare bene la situazione nei primi minuti. Contrariamente alla polizia, la CENAL deve inoltre essere mobilitata ogni qual volta un evento si verifichi fuori dall'orario di lavoro.

Le informazioni trasmesse successivamente dalle autorità francesi hanno permesso alla CENAL di tracciare un quadro più preciso della situazione. L'assistenza tecnica fornita dal rappresentante della DSN è stata di fondamentale importanza, poiché molte informazioni richiedevano conoscenze in materia di tecnica dei reattori. La CENAL avrebbe potuto acce-

lerare ulteriormente l'analisi della situazione se la Francia avesse fornito certe informazioni già nella fase di preparazione. Per poter analizzare i valori trasmessi durante l'esercizio è stato infatti necessario chiedere alla prefettura le coordinate dei punti di misurazione predefiniti e introdurli nella banca dati della CENAL. Inoltre, sarebbero state molto utili informazioni tecniche generali sulla centrale nucleare di Fessenheim.

È stato raggiunto anche il secondo obiettivo. La squadra della CENAL è riuscita a fornire ai partner un quadro aggiornato della situazione durante tutta l'esercitazione. Si è però visto che, al contrario dei Cantoni che ospitano CN, la presentazione elettronica della situazione (PES) non è ancora completamente integrata nelle procedure d'intervento dei partner di quest'esercizio.

Lo scambio di informazioni tra Francia e Svizzera avviene ancora esclusivamente via fax. Ciò ha creato problemi, poiché alcuni messaggi erano poco leggibili o addirittura illeggibili. L'impiego di mezzi di comunicazione più moderni permetterebbe di migliorare la qualità dei documenti.

La domanda d'aiuto della Francia ha dimostrato che simili richieste devono essere inoltrate attraverso i canali ufficiali, ma richiedono poi un dialogo diretto tra gli organi competenti per la concretizzazione delle prestazioni. Altrimenti può succedere che non vengano messi a disposizione i mezzi giusti.

La partecipazione della CENAL all'esercitazione Fessenheim è stata un'ottima occasione per addestrare le procedure interne e la collaborazione con i partner nazionali e stranieri. I contatti allacciati durante l'esercizio torneranno molto utili in caso effettivo. È quindi opportuno organizzare anche in futuro simili esercizi e coinvolgere altri partner importanti. Una partecipazione allargata permetterebbe di simulare ancora meglio la pressione esterna cui sarebbe sottoposta la CENAL in simili casi. Uno scenario più realistico possibile presuppone ovviamente anche la simulazione della pressione mediatica.

Nel complesso, si può tracciare un bilancio positivo della partecipazione all'esercitazione Fessenheim. Per garantire una collaborazione efficiente in caso effettivo, la CENAL dovrà partecipare anche in futuro alle esercitazioni in cui vengono coinvolti tutti i partner competenti.